

15 GENNAIO 2026 - NUMERO 4101 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'INFORMATORE AGRARIO

80 anni
per il settore
primario



Rizzotti e Tommasi

AMARONE: OPERA PRIMA

Si va alle
Gallerie
Mercatali



Christian Marchesini

CRISI A SAN BONIFACIO E COLOGNOLA AI COLLI



Personalismi, riconversioni immobiliari, crisi di fiducia: in pochi giorni due sindaci si dimettono dal proprio incarico aprendo una stagione complicata per le forze di governo...

CRISI POLITICA

“Non hanno voluto il mio progetto”

Fulvio Soave spiega perché si è dimesso: “Sull'ex ospedale bocciato il risanamento”

(di Giulio Ferrarini)

“Io sono un imprenditore con esperienza in aziende internazionali, amministratore di una società che fattura 580 milioni di euro e con 500 soci, so cos'è la mediazione e il confronto e non sono attaccato alla poltrona. Il problema non è mai stato il dissenso, che in politica è legittimo, il problema è stato è stato il progressivo venir meno alla partecipazione nelle sedi di confronto”.

Con queste parole il sindaco dimissionario di San Bonifacio, Fulvio Soave, ha spiegato oggi in una conferenza stampa convocata all'ex ospedale Zavarise Manani le ragioni che lo hanno portato a lasciare il vertice del Comune dopo aver preso la carica di primo cittadino a giugno del 2024.

Secondo Soave, “senza la volontà di fare polemica”, in città non c'è più la possibilità di governare in maniera responsabile e, arrivati a questo punto, il sindaco ha ritenuto quella di farsi da parte la scelta migliore.

La ricostruzione

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, oltre a vari dissidi e frizioni a palazzo, è stata sicuramente la vicenda legata alla gestione e alla riqualificazione dell'ex Ospedale Zavarise Manani. “Vicenda per la



Fulvio Soave nel piazzale dell'ex ospedale

quale oggi ci troviamo qui”, ha sottolineato Soave.

“Sull'ex ospedale ho deciso di muovermi in maniera chiara - ha evidenziato - dare risposte concrete per sicurezza, decoro e tutela della salute pubblica”.

Già nel 2024 infatti erano stati avviati infatti alcuni interventi per mettere in sicurezza l'area dopo le multiple segnalazioni arrivate in Comune da parte dei cittadini che denunciavano l'occupazione abusiva della stabile anche attraverso i social.

“Nonostante l'intervento delle forze dell'ordine l'occupazione continuava”, ha ribadito Soave.

Ed è così che il sindaco, in concordanza con il suo vice, ha varato una determina per attivare un servizio di sorveglianza e

videosorveglianza “al fine di evitare che queste persone usassero questi spazi per dormire e bivaccare”.

Durante tutto lo scorso anno, il sindaco è stato più volte convocato dai Carabinieri per intervenire ulteriormente sullo stabile. L'urgenza dell'intervento di riqualificazione è dettata anche dal fatto che, spesso, per introdursi nell'ex ospedale alcuni individui passano nella proprietà dell'asilo che confina con l'edificio.

Parallelamente, - ha preseguito Soave - tra novembre 2024 e dicembre 2025, mi sono attivato per capire sommariamente quanto potesse costare abbattere completamente la struttura, raccogliendo valutazioni tecniche e verificando numeri e sce-

nari reali. Una volta compreso l'ordine di grandezza dell'intervento, ho promosso incontri di maggioranza e di Giunta per condividere il quadro e provare a costruire una decisione operativa”.

Dalla Provincia una disponibilità non colta

Poi, a seguito di un vertice in Provincia che aveva manifestato interesse per l'iniziativa, senza alcun onere per il Comune.

Ma preso atto dell'urgenza dell'intervento e dell'impossibilità di trovare soluzioni alternative, il 14 novembre scorso la Giunta ha deciso di procedere con una variazione di bilancio finalizzata alla riqualificazione dell'intera area dell'ex ospedale, mettendo a disposizione un avanzo di bilancio pari a circa 3 milioni di euro.

CRISI POLITICA

“Tradito dalla maggioranza”

Il 29 dicembre hanno abbandonato il consiglio sul bilancio

“A supporto dell’urgenza dell’intervento di riqualificazione - ha evidenziato Soave - c’è anche la segnalazione da parte della Compagnia dei Carabinieri di San Bonifacio con relazione e documentazione fotografica per le precarie condizioni igienico-sanitarie della struttura riscontrate durante loro accessi, richiedendo un intervento per la tutela dell’incolumità pubblica e della salute pubblica”.

Durante il consiglio comunale dell’11 dicembre venne criticata aspramente questo tipo di azione: “Sebbene tutti abbiano dichiarato parere favorevole per l’abbattimento - ha messo in luce Soave - non tutti ne dividevano l’urgenza e per molti il valore di 3 milioni era esagerato e privo di dati tecnici che dimostrassero il reale costo”.

Così il sindaco “per senso di responsabilità” ha deciso di ritirare questa prima delibera presentata al consiglio.

“Nei giorni successivi - ha preseguito - ho convocato ed incontrato tutti i consiglieri di maggioranza in modo trasversale, esclusa la Lega. È emerso che la richiesta che mi è stata avanzata era quella di azzerare l’intero valore per la riqualificazione, garantendomi che questo



L'ex ospedale Zavarise Manani di San Bonifacio

mio accoglimento avrebbe permesso un procedere nel prossimo Consiglio Comunale senza ostacoli e veti”.

Tornato dunque al lavoro, l’ufficio tecnico comunale ha evidenziato come il nuovo importo per la sola demolizione dello stabile (senza i lavori di riqualificazione), compresi tutti gli oneri sarebbe poco minore a 2 milioni di euro.

E si arriva così all’ultimo consiglio comunale del 2025, il 29 dicembre, durante il quale Soave ha portato la rettifica dell’importo originale chiedendone l’approvazione.

“Nonostante questo - ha precisato il sindaco - la delibera viene bocciata. E subito dopo gran parte della maggioranza, si è alzata ed ha abbandonato l’aula prima di discutere il punto successivo che era il bilancio interrompendo di fatto il Consiglio Comunale”.

Secondo Soave è di un problema di ingovernabilità che si sta parlando e in questa situazione l’ex primo cittadino ha preferito fare un passo indietro. “Non sono attaccato alla poltrona, non vivo di politica. Ho una posizione, ho un lavoro e le mie professionalità sono richieste anche fuori dall’Italia: mi è stato proposto di occuparmi di sviluppo di alberghi in Grecia e in Albania. Ho accettato di fare il sindaco solo per fare l’interesse della città che amo, San Bonifacio, dove stanno crescendo i miei figli. Se non c’è la possibilità di governare, la scelta più giusta è rimettere il mandato”, ha concluso.

Ora per i prossimi 20 giorni non cambierà nulla a livello formale. Poi il mese prossimo scatterà il commissariamento e si andrà alla prossima primavera per l’elezione di un nuovo sindaco a San Bonifacio.

COLOGNOLA

Piubello:
“Basta,
me ne vado”

I Comuni dell’est veronese si stanno sciogliendo come neve al sole. Dopo San Bonifacio tocca a Colognola ai Colli, dove la sindaca Giovanna Piubello ha deciso di dare le dimissioni prima che la sfiduciassero. Una maggioranza sfaldata, divisa, questo il motivo della defezione. Donatella Marchesini ed Enrico Martelletto lunedì scorso si sono dimessi da assessori senza avvisare la sindaca, la quale ha deciso, «dopo una profonda riflessione», di «rimettere» l’incarico.

«L’Amministrazione - spiega Piubello - ha lavorato in modo collegiale come dimostrano le decisioni fondamentali approvate con il voto unanime della maggioranza nel corso del mandato». «Sorprende - prosegue - che una decisione così importante sia stata comunicata a distanza, senza un confronto con la squadra». «In democrazia il dissenso è legittimo - conclude - ma perde valore quando non viene espresso guardandosi negli occhi e assumendosene apertamente la responsabilità». Ilaria Cervato, capogruppo all’opposizione con Nuovo Progetto Colognola «prende atto delle dimissioni»: «Finalmente si è resa conto di non essere idonea». Per ritirare le dimissioni rimangono venti giorni, ma il lema che echeggia tra le vie del paese è: «Elezioni». CG

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



L'INFORMATORE AGRARIO CON IL SINDACO

Una passione che dura da 80 anni

L'incontro della redazione con Tommasi: "Un fiore all'occhiello, patrimonio inestimabile"

Ottant'anni di lavoro a fianco e dalla parte dell'agricoltura. Il sindaco, Damiano Tommasi, è stato ospite di Edizioni L'Informatore Agrario, realtà a diffusione nazionale, che ha le proprie origini e affonda le radici nel territorio veronese.

Un incontro significativo, che arriva proprio in occasione del raggiungimento di questo traguardo prestigioso che rappresenta una profonda connessione con il territorio veronese.

Tutto è infatti iniziato nel 1945 da un'intuizione dell'agronomo Alberto Rizzotti che fonda L'Informatore Agrario, un bollettino mensile di notizie per gli agricoltori. Nel 1952 la pubblicazione diventa settimanale, consolidando la sua presenza nel panorama editoriale agricolo italiano.

Fin dal primo numero, la missione editoriale è chiara e precisa: fornire all'agricoltore e al professionista tutti quei dati pratici che potevano (e possono ancora) facilitare lo svolgimento del lavoro e delle pratiche. Una visione lungimirante che ha guidato l'evoluzione della casa editrice fino a renderla oggi uno dei protagonisti indiscussi dell'editoria agricola italiana.

Nel corso degli anni, Edizioni L'Informatore Agra-



Dida: Piergiorgio Ruggiero (Consigliere Delegato Edizioni L'Informatore Agrario), Umberto Caroleo (Amministratore Delegato Edizioni L'Informatore Agrario), Elena Rizzotti (Presidente Edizioni L'Informatore Agrario e Direttore Vita in Campagna, Damiano Tommasi, Alberto Caroleo (Direttore responsabile rivista Macchine Agricole Domani), Antonio Boschetti (Direttore responsabile rivista L'Informatore Agrario)

rio ha ampliato significativamente la propria offerta editoriale. Nel 1983 nasce Vita in Campagna, un mensile dedicato all'agricoltura amatoriale e agli amanti del verde che diventa rapidamente la rivista più letta in Italia da chi coltiva per passione. Nel 2004 vengono lanciate due nuove testate: MAD – Macchine Agricole Domani, specializzato in meccanizzazione agricola, e Vivere la Casa in Campagna, che dal 2014 diventa rivista autonoma. L'espansione continua nel 2006 con Origine, dedicata ai prodotti agroalimentari di qualità e alle eccellenze del territorio italiano. Nel 2017 arriva Vite&Vino, bimestrale tecnico dedicato alla viticoltura, mentre nel 2021 viene lanciata Stalle da Latte, testata specializzata nell'allevamento bovino da latte.

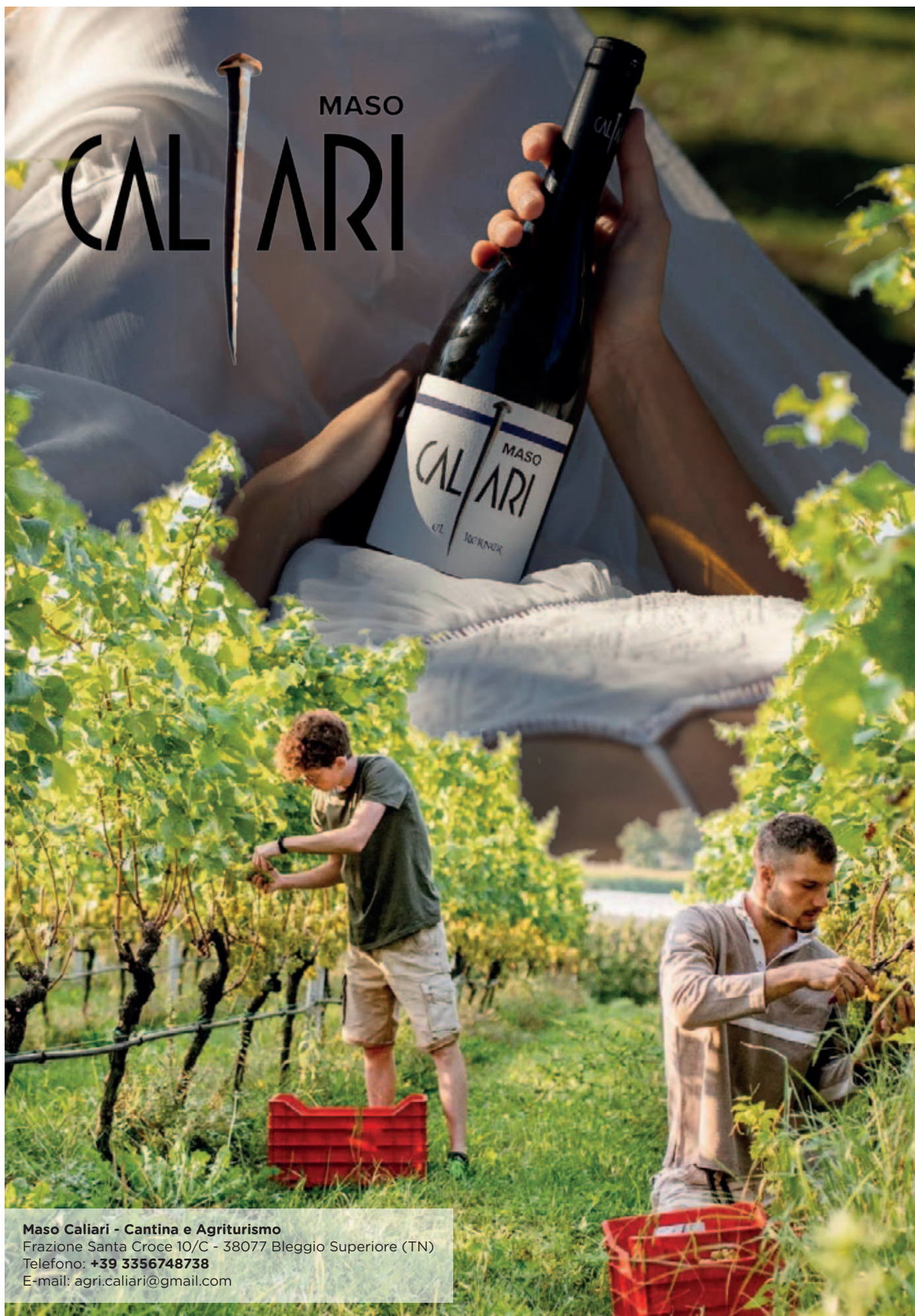
Il Sindaco Tommasi ha mostrato grande interesse per il lavoro della redazione e, con l'occasione, ha discusso di temi importanti per il futuro quali collaborazioni, sinergie e progetti condivisi per promuovere e valorizzare l'agricoltura nel territorio scaligero.

Un dialogo costruttivo che apre prospettive interessanti per il prossimo futuro, rafforzando il legame tra istituzioni e chi, come Edizioni L'Informatore Agrario, da otto decenni lavora ogni giorno per dare voce al settore primario.

"Edizioni L'Informatore Agrario" – ha dichiarato il Sindaco Tommasi – "rappresenta un autentico fiore all'occhiello tra i tanti tesori che Verona custodisce. Avere qui, nella nostra città, questa prestigiosa casa editrice che da oltre ottant'anni si dedica

con passione e competenza al mondo agricolo è motivo di grande orgoglio. L'agricoltura ha dato tanto a Verona e continua a costituire parte integrante del tessuto produttivo della nostra città.

Nonostante Verona ospiti numerose attività imprenditoriali e manifatturiere di rilievo, il comparto agricolo mantiene una posizione di assoluta rilevanza nel territorio, con una predominanza significativa rispetto ad altre iniziative economiche. In questo contesto così ricco e vitale, Edizioni L'Informatore Agrario rappresenta un patrimonio inestimabile: una presenza editoriale che ha accompagnato e continua ad accompagnare l'evoluzione dell'agricoltura italiana, fornendo strumenti concreti e conoscenze indispensabili per chi lavora la terra con professionalità e dedizione".



MASO
CALIARI

MASO
CALIARI
EL RICNER

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

SABATO INIZIA LA CAMPAGNA REFERENDARIA

Giustizia, Tosi attacca la Procura

“Non fu tortura: assurda la richiesta di 10 anni per i poliziotti veronesi”

Flavio Tosi a gamba tesa sulla giustizia e sulla richiesta della Procura di condannare complessivamente a dieci anni due poliziotti di Verona nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte violenze in Questura. “È clamorosa la sproporzione di una richiesta del genere. Non vorrei che fossimo di fronte al solito pregiudizio contro le Forze dell'Ordine di qualche Pm: è risaputo che in Italia una parte della magistratura inquirente ha simpatie di sinistra, sono le cosiddette ‘toghe rosse’”.

Continua Tosi: “Accusare i poliziotti addirittura di tortura, una cosa fuori dal mondo, offensiva, che porta a rovinare la vita a queste due persone, una tuttora in servizio. Può esserci stata qualche reazione eccessiva a delle plateali provocazioni,

quindi un rimprovero agli interessati può anche starci, ma siamo l'unico Paese occidentale dove i servitori dello Stato vengono processati per aver svolto il loro dovere; qui pare ci si dimentichi del carico di stress, pericolo, minacce e aggressioni che subiscono ogni giorno sulla strada le nostre Forze dell'Ordine, alle prese con violenti, spacciatori, delinquenti della peggior risma. Qualche magistrato non ne tiene conto, forse per una sorta di pregiudizio ideologico”.

“Sta di fatto - sottolinea Tosi - che una richiesta del genere da parte dei Pm conferma come sia utile più che mai una riforma complessiva della giustizia e come sia necessario votare sì al referendum di marzo sulla separazione delle carriere tra organi inquirenti e giudicanti”.



“Oggi infatti - spiega l'europarlamentare di Forza Italia - c'è un forte disequilibrio in sede processuale tra accusa e difesa, a favore dell'accusa. Questa infatti è rappresentata da magistrati che appartengono allo stesso corpo del giudice che poi emetterà la sentenza. Non proprio una situazione da Paese civile e garantista”. Infine, Tosi ricorda, sul caso dei poliziotti veronesi imputati, “il pesantissimo silenzio del Sindaco di

Verona Tommasi, che non ha mai speso una parola a tutela dei nostri poliziotti. Un silenzio ahimè significativo...”. La polemica dà forza alla prossima campagna referendaria sulla riforma della giustizia che Forza Italia farà partire sabato prossimo, 17 gennaio, alle ore 10:15, da Vicenza, dal Viest Hotel, in via Uberto Scarpelli, 41. Nell'occasione Flavio Tosi, europarlamentare e segretario regionale del Veneto di Forza Italia presenterà la campagna assieme a Pierantonio Zanettin, senatore Fi e coordinatore nazionale comitati “Cittadini per il Sì”; Jacopo Maltauro, consigliere regionale Fi e responsabile campagna referendaria di Fi per il Veneto e Diego Olivieri, componente del Direttivo Nazionale comitati “Cittadini per il Sì”.

DOMANI A PESCHIERA CERIMONIA UFFICIALE

Giurano 209 nuovi agenti

E' giunto al termine il percorso formativo che ha visto impegnati 209 Allievi Agenti della Polizia di Stato del 231° Corso di formazione. Le 94 donne e i 115 uomini - di cui 8 nati o residenti nel territorio Veronese, gli altri provenienti da ogni angolo d'Italia - hanno fatto ingresso il 15 luglio 2025 presso

l'Istituto d'Istruzione di Peschiera del Garda. Oggi, all'Aula Magna della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Peschiera del Garda, hanno ricevuto gli Alamari ed hanno assunto la qualifica di Agenti in prova. Domani, venerdì 16 gennaio, alle ore 11.00 presso il Palazzetto dello Sport

AGSM AIM di Verona, si terrà la cerimonia del giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana alla presenza di autorità civili, militari, religiose e dei familiari giunti da ogni parte d'Italia. L'evento sarà trasmesso in streaming sui canali Youtube e Facebook della Polizia di Stato e sarà videocollegato l'in-



Il giuramento a Peschiera

tervento del capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Vittorio Pisani che interverrà in diretta dalla Scuola di Pescara.

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona



LA DENUNCIA

Banchi, quarto atto di vandalismo

ConfCommercio a Palazzo Barbieri: "Siamo esasperati. Adesso fate qualcosa!"



I banchi di Piazza Erbe danneggiati

Ennesimo episodio di vandalismo notturno ai danni dei banchi di piazza Erbe, custoditi nel deposito del parcheggio Bassetti, in zona Porta Vescovo. "Siamo esasperati: è la quarta volta, in poco più di un mese, che troviamo i banchi parzialmente smontati, con le ante aperte e la merce – quella che non viene rubata – gettata a terra", affermano i portavoce dell'Associazione Il Toloneo, aderente a Confcommercio Verona. "Una situazione insostenibile che comporta ingenti costi di ripristino in tempi lunghi"

"Non solo: abbiamo scoperto persone che dormivano all'interno dei banchi approfittando della mancanza di controlli, malgrado vi siano telecamere di videosorveglianza. Siamo disponibili, come già anticipato all'assessore Alessia Rotta, a condividere eventuali spese per la vigilanza". Confcommercio Verona esprime piena solidarietà ai commercianti colpiti e

condanna con fermezza quanto accaduto: "Si tratta di un fenomeno che sta assumendo caratteri di sistematicità – commenta Francesca Toffali, presidente di Confcommercio Verona per la Prima Circoscrizione – e che mette a rischio non solo il lavoro degli operatori ambulanti e la sostenibilità delle imprese, ma anche il decoro della città: episodi ricorrenti di degrado e microcriminalità stanno incidendo negativamente sulla vivibilità urbana e sull'economia locale, senza purtroppo mostrare segnali di diminuzione".

"Chiediamo un rafforzamento immediato dei controlli notturni - sottolinea il direttore generale dell'Associazione Nicola Dal Dosso - e la messa in sicurezza dei banchi nel Deposito, affinché vengano tutelati gli operatori che ogni giorno lavorano nel rispetto delle regole. Situazioni come queste, non possono essere tollerate".

OPERE PUBBLICHE

Ecco i nuovi cantieri al Chievo

E' aperto il cantiere all'ex Istituto "Antonio Provolo" con l'inizio della demolizione dell'edificio di sette piani e in stato di abbandono dal 2017. Sul terreno dell'edificio che ospitava anche l'attività di convitto per i ragazzi frequentanti le scuole del complesso, la cooperativa Cultura e Valori ricostruirà un fabbricato di due piani di diversa forma e sagoma per la realizzazione di un polo scolastico con scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. In particolare saranno 4 le sezioni della scuola per l'infanzia, 40 gli ospiti del nido, due sezioni per la primaria e una per la secondaria di primo grado. Non solo: vi sarà un intervento di riqualificazione degli impianti sportivi attigui che riproporrà lo storico disegno del viale di accesso a Villa Bottagisio dal portale storico; gli impianti sportivi potranno essere utilizzati dalla Circoscrizione Terza, unitamente ai nuovi parcheggi per auto e moto, per eventi da organizzare in giorni da definire e fuori dall'orario scolastico. E' prevista la sistemazione dell'area esterna di



L'inizio dei lavori

pertinenza del polo scolastico con spazi a verde e a parcheggio, con 37 posti auto oltre a stalli per bici e moto. L'area di intervento si estende anche al parco già di pertinenza di Villa Bottagisio, che viene valorizzato con il restauro del muro di cinta e dei paramenti in pietra del portale d'ingresso centrale e con recupero degli obelischi. E' prevista inoltre la riapertura dell'originario accesso ad uso pedonale su Via Aeroporto Angelo Berardi ed il ripristino con alberature di Ginkgo Biloba dell'antico viale alberato che un tempo connetteva la pubblica via all'ingresso nord di Villa Bottagisio.

Il parco viene così suddiviso in due parti dove sarà ricollocato l'esistente campo da calcio e verranno realizzati due nuovi campi sportivi, uno per il basket e uno per la pallavolo, il tutto con pavimentazione drenante.

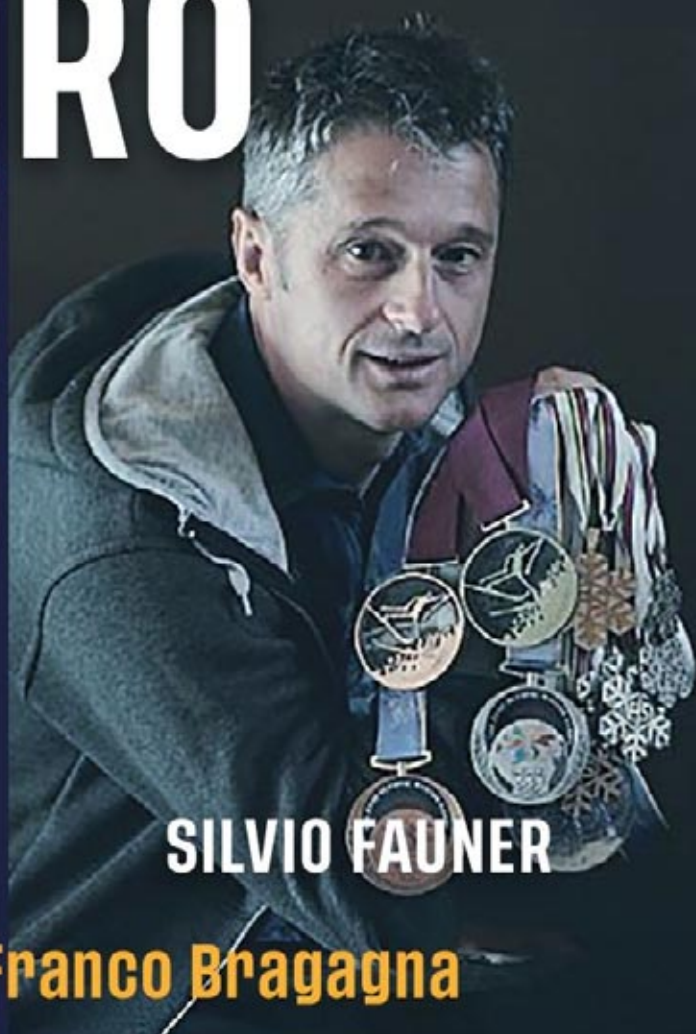


CASA VERONA
Arsenale di Verona - Padiglione 20

LE STAFFETTE D'ORO



FULVIO VALBUSA



SILVIO FAUNER

Intervistati da Franco Bragagna

Venerdì 16 Gennaio
ore 18:30 **INGRESSO LIBERO**



FINANZA

Mps, 500 milioni per il Grana

Accordo per sostenere la DOP economy più importante d'Italia



Da sinistra: Dimitri Bianchini, Chief Commercial Officer Imprese e Private di Banca MPS, e Renato Zaghini, Presidente del Consorzio Tutela Grana Padano

500 milioni di plafond finanziamenti per il Grana Padano: Banca Monte dei Paschi di Siena e il Consorzio Tutela Grana Padano hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il supporto alle imprese agricole e agroalimentari associate, con l'obiettivo di promuovere investimenti, innovazione e competitività della filiera del Grana Padano DOP. La partnership prevede la creazione di un percorso strutturato di attività volte a favorire una crescita sostenibile della produzione dei caseifici consorziati, con particolare attenzione al potenziamento dell'accesso al credito, alla consulenza specialistica e allo sviluppo della cultura finanziaria. A favore di questa iniziativa, Banca Mps ha riservato alle imprese della filiera un plafond creditizio di 500 milioni di euro, attivo fino al 31 dicembre 2027,

dedicato al finanziamento delle richieste pervenute, con un canale prioritario nelle istruttorie e tempi di valutazione creditizia estremamente contenuti. Nell'ambito dell'accordo, la Banca valuterà le richieste di finanziamento nei confronti dei caseifici consorziati, finalizzate all'assegnazione aggiuntiva di nuove "quote forma" di produzione. Il Consorzio, invece, si impegnerà a definire il numero delle "quote forma" già detenute dal consorziato (alla data del 31 dicembre dell'anno precedente), e a confermare che le stesse siano nella piena disponibilità e trasferibilità da parte di quest'ultimo. Garantirà, inoltre, il numero delle "quote forma" aggiuntive di nuova assegnazione al caseificio, che non potranno essere vendute senza il preventivo assenso della Banca che ha erogato il finanziamento. Le

"quote forma" di riferimento produttivo, oggetto del finanziamento, potranno essere cedute esclusivamente ad altri caseifici già autorizzati alla produzione di Grana Padano DOP. La collaborazione prevede anche il coinvolgimento dei Centri MPS Agridop e degli specialisti della Banca per servizi specialistici in ambito finanziario, energetico e di finanza agevolata, il supporto ai processi di internazionalizzazione e alla preparazione di bilanci di sostenibilità, l'offerta di strumenti finanziari per la filiera (ad esempio il confirming o il reverse factoring), oltre ad analisi congiunte tramite un tavolo di lavoro permanente. Il Consorzio, da parte sua, supporterà i caseifici nella predisposizione delle informazioni necessarie per l'accesso al credito e faciliterà il coordinamento con la Banca.

HOLDING

Stefani strappa l'ok di Salvini

Si è concluso con esito positivo il vertice tra il presidente del Veneto, Alberto Stefani, e il vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Due i temi principali al centro dell'incontro, al quale hanno partecipato anche il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del Mit, Elisabetta Pellegrini, e la Presidente della seconda Commissione Consiliare Regionale, Elisa De Berti: il progetto della holding autostradale del Nordest e la statale Romea.

"È stato un colloquio proficuo - ha dichiarato il Presidente Stefani -. L'attività di monitoraggio sull'avanzamento dei nostri dossier ha fornito risultati pienamente soddisfacenti, confermando in la validità e la sostenibilità del progetto relativo alla holding autostradale. Entriamo ora in una fase operativa cruciale: il procedimento è stato avviato e si sta procedendo con la valutazione degli investimenti. Il Veneto non perde tempo - ha concluso Stefani -. Un ringraziamento va al ministro Salvini e alla sua struttura tecnica per la disponibilità e per la determinazione nel voler dare risposte concrete alle istanze della nostra regione, con l'obiettivo di rendere il Nordest un modello di efficienza infrastrutturale a livello europeo".

CONFAGRICOLTURA

Positivo il nuovo bandi di Ismea

Silvia Caprara: "Ma servono procedure di assegnazione chiare e trasparenti"

Ismea, Istituto servizi per il mercato agricolo alimentare, ha attivato il portale per richiedere l'intervento della misura Più Impresa, dedicata ai giovani e alle donne, che intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola o che vogliono ampliare la propria impresa, migliorandone la competitività con un piano di investimenti fino ad 1,5 milioni di euro.

È uno strumento importante, che va nella giusta direzione di sostenere il ricambio generazionale e rafforzare la competitività delle aziende agricole condotte da giovani e donne – commenta Silvia Caprara, presidente dei Giovani di Confagricoltura Verona -. La possibilità di accedere a investimenti fino a 1,5 milioni di euro, combinando mutuo agevolato a tasso zero e contributo a fondo perduto, rappresenta un'opportunità per chi sceglie di investire nel settore primario, rendendo più sostenibili le proprie imprese. La cosa interessante è che considera anche i progetti relativi all'ampliamento e non solo al subentro. È un segnale chiaro di attenzione verso un comparto strategico per l'economia, l'ambiente e la tenuta sociale dei territori".

"Servono procedure chiare, tempi certi e un ade-



Silvia Caprara

guato supporto tecnico – avverte Silvia Caprara -, condizioni indispensabili affinché la misura non resti appannaggio di pochi, ma diventi davvero uno strumento diffuso di crescita e inclusione. Molti giovani imprenditori agricoli hanno idee, competenze e visione, ma si scontrano spesso con complessità burocratiche e difficoltà nella fase di progettazione e rendicontazione".

Vengono finanziati i costi connessi alle spese per lo studio di fattibilità, quelli relativi alle opere agronomiche e al miglioramento fondiario, l'acquisto di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica; i costi per investimenti connessi agli obiettivi di carattere ambientale e climatico, quelli per l'irrigazione e per l'acquisto terreni. Inoltre, per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo, le agevolazioni sono concesse in regime de minimis nel limite massimo di 300 mila euro.

L'ANALISI

Mutui immobiliari crescita continua



Erogazioni trimestrali in Italia

Secondo gli analisti di Kiron Partner SpA, società di mediazione creditizia del Gruppo Tecnocasa, anche nel terzo trimestre del 2025 il mercato dei mutui ipotecari continua la sua significativa crescita confermando il trend già riscontrato nelle precedenti rilevazioni. Le famiglie italiane hanno ricevuto finanziamenti per l'acquisto della casa per un totale di 12,8 miliardi di euro, segnando un importante aumento di quasi il +19% rispetto allo stesso periodo del 2024 (+2.021 milioni di euro). L'ammontare complessivo delle erogazioni al 30.09.2025 è pari a 40,6 miliardi di euro (+ 32,8% rispetto al 30/09/2024 pari a 10 miliardi). Kiron si aspetta una chiusura con un volume complessivo di erogazioni intorno ai 54 miliardi di euro, tra-

nata da una domanda in forte ripresa e come abbiamo anticipato da tassi di interesse in ribasso.

Il 2026 si apre in un contesto di maggiore stabilità monetaria, dopo due anni caratterizzati da rapidi rialzi e successivi tagli dei tassi da parte della BCE. Il nuovo anno si configura come un periodo di transizione verso un equilibrio più sostenibile del mercato del credito immobiliare.

La combinazione tra stabilità dei tassi BCE, un'inflazione apparentemente sotto controllo, il rafforzamento delle garanzie statali da parte del governo (CONSAP) e la tenuta della domanda di credito registrata negli ultimi mesi delineano uno scenario favorevole per il mercato dei mutui alla famiglia.

LA 22° EDIZIONE

Amarone Opera Prima dal 30 gennaio

Si terrà alle Gallerie Mercatali (la Gran Guardia sarà off limits per le Olimpiadi)

Conto alla rovescia per Amarone Opera Prima, alle Gallerie Mercatali dal 30 gennaio al 1 febbraio: la manifestazione è dedicata alla presentazione dell'annata 2021 del grande Rosso veneto. "La 22ª edizione testimonia un passaggio simbolico per la città e per il Paese - dichiara il presidente del Consorzio, Christian Marchesini -. Da un lato la cucina italiana riconosciuta patrimonio immateriale dell'Unesco, dall'altro l'avvicinarsi delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, che vedranno Verona protagonista della cerimonia di chiusura e dell'apertura delle Paralimpiadi. In questo contesto, l'Amarone diventa il trait d'union di un racconto collettivo identitario". E proprio per lasciare spazio agli eventi olimpici ufficiali, Amarone Opera Prima 2026 cambia la sede degli appuntamenti in calendario. Il programma si apre venerdì 30 gennaio alle ore 11.00 alle Gallerie Mercatali di Veronafiere con la masterclass condotta da JC Viens, dal titolo "Back to the Future – Valpolicella 2030: Europe's Most Advanced Case Study in Regional Reinvention", per far emergere la Valpolicella come caso di studio tra i più avanzati in



L'Amarone della Valpolicella. Sotto, il presidente Marchesini



Europa in materia di reinvenzione, dove le pratiche storiche incontrano l'innovazione, con uno sguardo al futuro del vino nel contesto enologico europeo.

La manifestazione prosegue sabato 31 gennaio alle ore 10.30, all'auditorium Riccardo Borghero della Camera di Com-

mercio (Corso Porta Nuova 96), con l'intervento del presidente Marchesini e la presentazione dell'annata seguiti da "Amarone da podio con la Cucina italiana e le Olimpiadi", il talk che mette a confronto mondi diversi ma connessi. A discutere Maddalena Fossati, direttore de La Cucina

Italiana, ideatrice della candidatura Unesco e presidente del Comitato promotore, Deborah Compagnoni, leggenda dello sport, unica vincitrice di 3 ori e 1 argento olimpici, 3 ori mondiali e 1 coppa del mondo in slalom gigante e ambasciatrice delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026, e Cristina Bowerman, chef di Glass Hostaria a Roma, 1 stella Michelin e due Forchette Gambero Rosso.

A conclusione, dalle 12.30, al via ai banchi di degustazione alle Gallerie Mercatali anche per gli Amarone lover a partire dalle 16.00, con possibilità di degustazione anche domenica 1 febbraio dalle 10.00 alle 17.00, fino al closing party serale (dalle 19.00 alle 24.00).



NUOVO CORNER

DI GIN E DISTILLATI

**VENDITA BIRRE ARTIGIANALI,
NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
VENDITA BIRRE IN BOTTIGLIA E IN FUSTO
NOLEGGIO SPILLATORI PER EVENTI**

**OMNIBEER - VIA FLAVIO GIOIA 8 - VERONA
TEL. 045 8200217
INFO@ONMIVR.EU - WWW.OMNIVR.EU**

AL POLICLINICO DI BORGO ROMA

Dolore cronico: a Verona c'è Medtronic

L'équipe del professor Vittorio Sweiger innesta un nuovo impianto su un paziente 72enne

E' un nuovo dispositivo sottocutaneo di neurostimolazione midollare per il trattamento del dolore cronico. Ad impiantarli con successo è stata l'équipe del professor Vittorio Schweiger, direttore dell'Uoc Terapia del Dolore del Policlinico di Borgo Roma.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona è così la prima struttura sanitaria in Europa, e la seconda al mondo, ad aver eseguito l'impianto di questo innovativo dispositivo di Medtronic, azienda leader di Healthcare Technology. Il dottor Alvise Martini, che fa parte dell'équipe, ha impiantato il neurostimolatore midollare per curare un paziente di 72 anni, con una lesione traumatica del nervo sciatico e conseguente dolore cronico, che non rispondeva a nessun altro trattamento convenzionale.

L'atto chirurgico è durato circa 2 ore ed è stato condotto in regime di day surgery. Il paziente ha avuto un rilevante beneficio dalla procedura, sta bene e dopo qualche giorno ha ripreso, seppur con cautela, le sue attività quotidiane. Come tutti i pazienti sottoposti a tali procedure, il suo iter post-intervento verrà costantemente seguito dagli specialisti della Terapia del Dolore



Il professor Vittorio Sweiger

nel corso del tempo. Una persona su 4 soffre di dolore cronico. Il dolore si definisce cronico quando persiste per oltre tre mesi e rappresenta una delle principali sfide sanitarie, sociali ed economiche in Europa e nel mondo. In Italia interessa circa un quarto della popolazione adulta, generando una perdita nel Pil del 2%, colpendo in modo particolare le donne. Nonostante l'elevato impatto clinico e sociale, molti pazienti intraprendono percorsi di cura frammentati e accedono ai servizi specialistici solo dopo anni di sofferenza, con un conse-

guente peggioramento delle loro condizioni cliniche.

Il nuovo dispositivo Medtronic. Il dispositivo impiantato, denominato IntellisTM-pro, è dotato della più sottile batteria per stimolazione midollare attualmente disponibile sul mercato. Si tratta quindi di un sistema miniminvasivo che garantisce al paziente massimo comfort e discrezione, mantenendo alte le prestazioni terapeutiche. Sottolinea Vittorio Schweiger: "Con questo primo impianto, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona si

conferma tra i centri di riferimento a livello nazionale e internazionale per il trattamento del dolore cronico. Per primi in Europa e secondi nel mondo abbiamo trattato con questo device altamente tecnologico un paziente. La procedura prevede il posizionamento sottocutaneo dello stimolatore collegato a un catetere nel canale spinale, che eroga correnti elettriche per bloccare la trasmissione del dolore al cervello. Il nostro obiettivo è di migliorare in modo concreto la qualità di vita delle persone che convivono con questa patologia".

ALL'OSPEDALE FRACASTORO DI SAN BONIFACIO

Areola tattoo per donne operate al seno

Operativa la nuova pratica per ridurre il disagio post operazione

Tumore al seno, all'ULSS 9 è ora possibile effettuare l'areola tattoo, una tecnica avanzata di dermopigmentazione che offre una soluzione permanente per le donne che hanno subito una mastectomia o altre procedure al seno. Questa pratica non solo migliora l'aspetto estetico del seno, ma ha anche un impatto significativo sulla fiducia e sull'autostima della persona.

Nei giorni scorsi il primo tattoo all'interno dell'ULSS 9 è stato effettuato all'Ospedale 'Fracastoro' di San Bonifacio. La tecnica viene eseguita in ambulatorio dal team dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Chirurgia Senologica, personale sanitario che ha eseguito un corso specialistico: l'intervento prevede la realizzazione del tatuaggio del complesso areola - capezzolo tridimensionale o il completamento della ricostruzione che viene eseguita con un piccolo intervento chirurgico. Il risultato è quello di un'areola il più possibile naturale e dello stesso colore del controlaterale. Il tutto viene realizzato senza la necessità di anestesia, con materiali altamente certificati. Ogni seduta dura circa



Il team di chirurgia senologica dell'ospedale di San Bonifacio

un'ora e solitamente dopo 30/40 giorni, si esegue un ritocco per stabilizzare il colore che dopo il primo trattamento tende a schiarire.

Un servizio con cui l'ULSS 9, tra le prime sul territorio veronese, garantisce alle pazienti il completamento del miglior percorso di cura, tenendo conto anche del loro desiderio di ritrovare la propria immagine, bellezza ed autostima.

Nel 2025 l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale dell'ospedale di San Bonifacio ha effettuato circa 300 interventi, 216

dei quali per prima neoplasia, a cui si aggiungono 40 interventi di ricostruzione secondaria. Il tattoo può essere effettuato a tutte le donne operate al seno che abbiano avuto l'asportazione del complesso areola capezzolo, circa una trentina l'anno.

“L'intervento chirurgico rappresenta una tappa importante nel percorso di cura delle pazienti con neoplasia della mammella” afferma la Responsabile della Chirurgia Senologica dell'ospedale di San Bonifacio, Dott.ssa Chiara

Benassuti-. Tale percorso è ovviamente connesso ad aspettative psicologiche e di risultato che coinvolgono ogni aspetto della persona. Se inizialmente infatti la preoccupazione è la cura della malattia, il tempo successivo è rappresentato da un legittimo desiderio di ritrovare la propria femminilità ed è indubbia la volontà e l'aspirazione di ritrovare la propria integrità fisica sotto ogni aspetto”. Il tatuaggio in chi ha avuto una neoplasia mammaria è a carico del Sistema Nazionale Sanitario.

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA

Arrestato per violenza e minaccia

Il 58enne ha avuto una condotta aggressiva e violenta durante l'arresto da parte delle autorità

Nel pomeriggio di ieri, alle 14.45, la Polizia di Stato ha arrestato un uomo di cinquantotto anni a cui sono stati contestati i reati di resistenza, violenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato, imbrattamento e rifiuto di indicazioni sulla propria identità.

L'intervento è scattato a seguito di segnalazione giunta alla Sala Operativa da parte del direttore di un supermercato sito in Via Marotto per la presenza di un uomo in evidente stato di alterazione psicofisica, che era seduto dinanzi all'ingresso dell'esercizio

commerciale con al seguito un cane di razza tipo pit-bull privo di museruola, in un'area interessata dal continuo passaggio dei clienti.

All'arrivo dell'equipaggio delle Volanti, l'uomo ha assunto immediatamente un atteggiamento oppositivo, rifiutando di fornire le proprie generalità e rivolgendo agli operatori gravi insulti e minacce.

La situazione è degenerata durante il trasporto del soggetto presso gli uffici della Questura per i necessari accertamenti: il 58enne, in preda a un forte stato di agitazione, ha posto in essere una con-



Una volante della Polizia

dotta estremamente violenta e aggressiva all'interno dell'auto di servizio sferrando ripetuti pugni e calci contro il finestrino posteriore sinistro del veicolo di servizio che è andato in frantumi, nonché contro la portiera, sempre rivolgendo frasi oltraggiose e minacciose nei confronti degli operan-

ti.

L'atteggiamento ostile è proseguito in Questura dove ha compiuto atti osceni.

Il soggetto – già gravato da precedenti per reati contro la persona, gli animali, il patrimonio ed in materia di stupefacenti – è comparso questa mattina davanti al giudice

POLIZIA MUNICIPALE

Degrado all'ex Ghiacciaia

Proseguono i controlli della Polizia locale sulle strade. Mercoledì in via D'Arezzo è stata investita una 33enne, trasportata poi non in gravi condizioni al Polo Confortini. La dinamica è in fase di accertamento.

Sono inoltre stati sanzionati 12 monopattinisti perché senza casco o perché trasportavano un passeggero, di questi ben 6 erano minorenni. In via Caserma Ospital Vecchio il conducente di una moto Harley Davidson è stato scoperto a indossare un casco non omologato. La

pattuglia ha proceduto al fermo del veicolo e al sequestro del casco. È stato inoltre sottoposto a una mini sospensione della patente. Sono stati sanzionati 123 veicoli per divieto di sosta, 8 per assenza di revisione, 8 rimozioni per intralci e divieti tra cui le aree mercatali di piazza Istria e Dalmazia, via Prina, piazzale Guardini, la zona della Stazione di Verona Porta Nuova.

Rimossi 3 rimorchi dal Quadrante Europa perché in divieto di sosta, con intralcio; nell'ultima setti-

mana sono stati inoltre intensificati i controlli per numerosi autocarri parcheggiati in divieto. Sono in atto controlli anche sui tempi di guida e di riposo dei conducenti. Sono state contestate 3 violazioni al regolamento di Polizia urbana per bivacchi e degrado. Controlli nel sottopasso di Porta Vescovo, dove erano segnalate alcune persone che stavano consumando stupefacenti con 9 identificazioni. Verifiche all'ex Ghiacciaia, ex sede Eataly, dove sono stati rinvenuti alcuni bivacchi e uno stato



L'ex Ghiacciaia

di degrado esterno. Gli agenti hanno dato ausilio all'Arma Carabinieri in via Villa 12, durante i controlli in un edificio abbandonato, già luogo di presenze di abusivi e particolarmente degradato, notificando alla proprietà una diffida per la messa in sicurezza. Complessivamente sono state identificate 41 persone e controllati 378 veicoli.

**BEER &
FOOD**
ATTRACTION

THE
**EATING
OUT**
EXPERIENCE
SHOW

**15 – 17
FEBBRAIO 2026**

**FIERA
DI RIMINI**



TOGETHER WITH

YYY
MIXOLOGY
ATTRACTION

BB
TECH
EXPO

beerandfoodattraction.it

ORGANIZZATO DA

ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



IN CONTEMPORANEA
CON



SCOPRI PERCHÉ PARTECIPARE

